



La parrocchia dei frati cappuccini di Alassio, per andare incontro ai fedeli stranieri propone la Messa in più lingue. I gruppi che desiderano partecipare, possono interessare padre Juan Ricardo (inglese e spagnolo) e padre Tomasz (francese, polacco, tedesco). L'iniziativa comincia domenica 29 gennaio, alle 12. Seguirà degustazione di piatti tipici del mondo. Per informazioni, contattare il numero 348.7834257.



Il vescovo Borghetti mentre presenta l'esortazione apostolica «Amoris laetitia»

**diocesi. Al via gli incontri del percorso di formazione al sacramento del matrimonio voluto dal vescovo**

## Al centro la famiglia



Don Luciano Pizzo con una famiglia

**I giornalisti festeggiano il santo patrono**

Martedì 24 gennaio, la Chiesa ricorda la figura di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, degli scrittori e degli attori. Come negli anni scorsi, la data diventa occasione di riflessione per chi opera nel settore dei mass media. Si avrà inoltre l'opportunità di conoscere il messaggio che papa Francesco renderà pubblico, proprio nel giorno della festa, per ricordare la 51ma Giornata mondiale per le comunicazioni sociali, che sarà celebrata nella solennità dell'Ascensione, il 28 maggio 2017. Pensiamo di poterlo distribuire nell'incontro con il Vescovo Borghetti, che faremo, come da tradizione, martedì prossimo, con inizio alle 11.30.

Tutti viviamo la grande sfida del mondo digitale, che si è sviluppato negli ultimi tempi. Nel web si sono create reti sociali che hanno dato vita ad «una nuova agorà, una piazza pubblica e aperta, in cui le persone condividono idee, informazioni, opinioni, e dove possono prendere vite nuove e forme di comunità». Ecco perché non possiamo mai sottovalutare il ruolo decisivo che si ricopre nel fare giornalismo. Ci coinvolge nel cercare, seguire e presentare la notizia la figura di san Francesco di Sales che, per primo, ha applicato, nella sua attività episcopale, le autentiche norme del giornalismo al servizio della verità, attraverso la pubblicazione di fogli volanti, che lo rendono convinto sostenitore del diritto della retta informazione, sia nel sacro che nel profano.

Non derubichiamo il giornalismo alla sola informazione di date ed eventi, soprattutto non deprezziamolo a mero elenco di gossip, scandali e violenza. Sia il nostro giornalismo uno strumento capace di collocare al centro i valori dell'uomo, nel giusto rispetto della solidarietà e dell'accoglienza dei profughi e di chi soffre, secondo i principi della fraternità e della pace. Contribuiamo, invece, a diventare con l'impegno dell'arte e della competenza, a diventare maestri dal retto vivere quotidiano. Nessuno può dimenticare la bellezza, che pur esiste in ogni ordine di cose e di spirituale ricerca, perché da essa nasce lo stupore di chi è in cammino per cogliere le attese che fanno grande l'umanità, elevandola ad orizzonti più alti, idonei a fronteggiare ogni forma di odio e a collocarsi contro le barbarie di vittime innocenti. Buona festa, dunque, nel segno di quella vicendevole amicizia, nata dalla preghiera e dalla reciproca stima.

G. Battista Gandolfo

settimana di preghiera

### Unità dei cristiani, in diocesi appuntamenti di fraternità

DI MARCO ROVERE

Mercoledì 25 gennaio, si conclude in diocesi la Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, con una celebrazione eucaristica presieduta in cattedrale, alle 17.30, dal vescovo, Guglielmo Borghetti. Sarà il corollario di alcuni appuntamenti con cui la comunità ecclesiale ingauna si è unita alla preghiera di tutta la Chiesa e delle diverse confessioni cristiane, quest'anno ispirata dalla parola di san Paolo «L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione». Una circostanza, quella della Settimana per l'Unità dei cristiani, per la quale il vescovo Borghetti si è impegnato in prima persona su tutto il territorio diocesano, celebrando l'Eucaristia di apertura nella concattedrale di Imperia, visitando la comunità evangelica valdese e partecipando alla veglia ecumenica a Cervio. Il desiderio del vescovo, infatti – come egli stesso afferma – è che «questo appuntamento sia sempre più sentito dalle nostre comunità». Borghetti ha inoltre sottolineato come il cuore della questione sia «la visibilizzazione dell'unità: unità che ha fatto uno solo, Gesù, che è morto per tutti gli uomini, di ieri, di oggi e di domani. Il gesto di amore di Gesù sulla croce – continua Borghetti nella concattedrale – ha reso possibile l'effusione dello Spirito di amore, che è Spirito unificante». Non a caso ha aperto la Settimana sottolineando che «l'ecumenismo è una grande sfida», perché è inutile parlare di nuova evangelizzazione, di «Chiesa in uscita» se «un regno è diviso in se stesso», e ha indicato alcune strade da percorrere, come quella di «lavorare sull'ecumenismo spirituale, fatto di preghiera quotidiana perché il dono del Risorto sia visibile». Borghetti indica, infine, come via sulla quale camminare quella dell'«ecumenismo nella carità e nella misericordia di fronte alle nuove povertà», senza dimenticare l'attuale dramma dell'«ecumenismo del sangue di cristiani di diverse confessioni che muoiono per Cristo». Solo così l'ecumenismo non è svendita della nostra identità, ma mezzo per conoscersi e camminare insieme. Un'esperienza di conoscenza e cammino comune, che, nell'incontro fraterno, hanno sperimentato coloro che sono intervenuti agli appuntamenti che la Chiesa locale ha proposto unitamente alle altre confessioni cristiane presenti sul territorio, in particolare la comunità evangelica valdese del Ponente Ligure, guidata dal pastore Jonathan Terino e la parrocchia dei santi Cirillo e Metodio di Sanremo-Albenga della diocesi ortodossa romana d'Italia con Padre Claudiu Mihai.

**Il primo passo è proposto a coppie e operatori di pastorale. La fase successiva prevede gruppi di lavoro per elaborare indicazioni concrete**

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Tre incontri per coppie di sposi e operatori di pastorale pongono a tema la famiglia, secondo le indicazioni del vescovo, Guglielmo Borghetti, che ha indicato l'agenzia familiare come centro della proposta diocesana per l'anno pastorale 2016-17. Spiega questa attenzione della comunità ecclesiale sulla famiglia lo svolgimento di due Sinodi, impreziositi dal documento, la *Amoris laetitia*, con cui papa Francesco sintetizza l'importante lavoro che la Chiesa vuole esercitare durante il suo percorso a favore della difesa della famiglia e del suo cammino formativo. È quanto ha individuato l'Ufficio diocesano per la Famiglia, presieduto dal direttore, Luciano Pizzo, che segnala e propone tre eventi come strumenti pastorali, fissati per impostare un percorso di studio e di approfondimento. «Si tratta – spiega infatti il direttore dell'Ufficio – di operare in tre ambiti formativi, come quello rilevante dell'educazione alla affettività dei nostri ragazzi e giovani». L'argomento è stato infatti ripreso, venerdì scorso, dal biblista, Lucio Fabbri, che ha parlato sul tema: «Il matrimonio dal punto di vista biblico: la missione degli sposi cristiani». In seguito saranno ripresi altri contenuti formativi, come la riflessione sulla qualità dei percorsi di preparazione al matrimonio sacramento e l'accompagnamento dei giovani sposi. «Si tratta di un primo passo – continua don Pizzo

– con cui si propone alle coppie e agli operatori di pastorale alcuni incontri formativi, come premessa a una fase successiva, consistente in tre gruppi di lavoro con la finalità di elaborare indicazioni concrete per i tre ambiti sopra citati». Il calendario dei due prossimi incontri prevede, sabato 11 febbraio, alle ore 21, l'intervento del teologo, Giuseppe Noverasco, sul tema: «Il matrimonio sacramento: vocazione e discernimento», mentre, il 5 marzo, alle ore 21, condurrà l'iniziativa il teologo, Roberto Carelli, affrontando il

tema: «Gli sposi come soggetto di pastorale: l'accompagnamento». Tutti gli incontri si tengono, presso l'Istituto Don Bosco, ad Alassio, a cadenza mensile. Comunque chi desidera avere informazioni in merito può contattare: don Luciano Pizzo: sanpio10loano@virgilio.it (tel. 392.2272146); Riccardo Giribaldi: oratoriodonboscoalassio@hotmail.it; Caterina Fava: prosancitate.im@libero.it (tel. 371.1428380).

liturgia

### Al Santuario di Monte Calvario ritorna la Messa festiva

Dopo una pausa di molti anni, riprendono le funzioni nel santuario di Santa Croce, al Monte Calvario, che domina il promontorio di Imperia Porto Maurizio. Amministrato dalla confraternita della SS. Trinità, la chiesa gode della cura spirituale della parrocchia di San Benedetto Revelli. Spiega il parroco Stefano Caironi: «Per anni in questa chiesa non veniva più celebrata la Messa festiva, le funzioni erano limitate a due ricorrenze: la festa della SS. Trinità e, il 14 settembre, l'Esaltazione della Croce, giorno della dedizione del santuario. Le Messe venivano officiate solo in occasione di matrimoni e funerali. Dal prossimo 5 febbraio, in accordo con la confraternita si è deciso di ripristinare, la prima domenica di ogni mese, la Messa delle 11.30, come un tempo». La funzione sarà animata dalla corale di san Benedetto e dalla confraternita della SS. Trinità.



Santuario di Santa Croce

Manuela Volpe Ferrari

## Andora, studenti di Ac a congresso

DI ERALDO CIANGHEROTTI

A via, domenica prossima, il secondo Congresso diocesano del movimento studenti di Azione cattolica (Msac). L'evento si svolgerà presso le Opere parrocchiali del Cuore Immacolato di Maria ad Andora. Dopo l'arrivo dei partecipanti alle ore 9.30 e gli interventi dei relatori, è prevista alle ore 11 la Messa celebrata dal Vescovo diocesano Borghetti, a seguire il pranzo e l'apertura delle votazioni, con la proclamazione finale dei

nuovi segretari e del delegato all'assemblea diocesana per le ore 15.30. Il Msac, associazione studentesca riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, nasce dagli studenti di Ac per gli studenti di tutte le Scuole superiori, senza alcun tipo di discriminazione ideologica, politica e culturale. «Testimoniamo la fede con la semplicità della nostra vita – raccontano gli 'msacchini' – Caratteristica del Msac è di coinvolgere tutti gli studenti che abitano le nostre scuole, anche e soprattutto quelli

lontani da un cammino di fede strutturato, e per questo il MSAC è la proposta missionaria dell'Ac nelle scuole». «Nella nostra Diocesi – aggiungono ancora – la realtà del Movimento studenti di Ac, denominata Circolo "Don Tonino Bello", esiste ufficialmente dal 10 ottobre 2015, quando è stato celebrato il primo Congresso diocesano con il quale sono stati eletti i segretari diocesani ed è stata votata la linea programmatica che il Movimento avrebbe dovuto seguire fino al

Congresso successivo». In vista dell'Assemblea diocesana elettiva dell'Azione cattolica (in programma per il 19 febbraio presso l'Istituto Salesiano di Alassio), quando si rinnovano le cariche diocesane dell'Associazione, anche il MSAC vivrà il suo momento di rinnovamento eleggendo i nuovi segretari che guideranno il movimento per i prossimi tre anni e i delegati che avranno diritto di voto all'Assemblea diocesana elettiva dell'Azione cattolica.



Msac Albenga-Imperia

## Cursillo: in ascolto della Parola, la preghiera per vivere la fede

Il Movimento dei «Cursillos de Cristianidad» della diocesi di Albenga-Imperia sta preparando la celebrazione del «66° Cursillo Uomini», che si svolgerà, nel seminario vescovile, ad Albenga, dal pomeriggio di mercoledì 1 febbraio alla sera del sabato 4 febbraio. Il Cursillo, che ha come slogan fondamentale il motto «Cristo conta su di te», è un breve corso di formazione cristiana, durante il quale i partecipanti fanno una personale esperienza legata a Gesù e fondata sulla riflessione e la preghiera. È soprattutto sulla preghiera dei singoli e di tutte le comunità diocesane che gli organizzatori fondano il risultato della iniziativa. Fra gli incontri di preghiera che accompagnano la LXVI edizione del Cursillo spicca, giovedì 26 gennaio, la Messa penitenziale, che si celebrerà, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di san Giovanni, a Imperia. Sempre ad Imperia nella chiesa di Borgo Peri e nella parrocchiale di san Vincenzo, ad Alassio, si terrà, mercoledì 1 febbraio, alle 21, un'ora di adorazione eucaristica. Si pregherà pure con l'esercizio della Via Crucis. Il Cursillo, nato in Spagna, a Palma de Maiorca, per opera di Edoardo Bonin, con l'obiettivo di sensibilizzare e approfondire la conoscenza cristiana, al fine di vivere più intensamente l'esperienza di fede.